

guerra l'anno 990 con Landri conte di Nevers intorno i limiti dei loro dominii. La cronica di Vezelai, parlando di un combattimento ch'egli si diedero in quest'anno tra l'Allier e la Loira, senza accennarne l'esito, qualifica per principe Arcambaldo. L'anno 1018 egli diede al priorato di Souvigny il luogo di San-Maurino che avea per parte di Ermengarde sua sposa figlia di Erberto sire di Sully. Ebbe quattro figli, tra cui il primogenito che segue.

ARCAMBALDO III.

ARCAMBALDO cognominato di Montet, *de Monticulio*, successore di Arcambaldo II suo padre, restituì l'anno 1048 al capitolo di Sant'Ursino di Bourges la chiesa di Moncenoux da lui ingiustamente usurpata. Si pone la sua morte all'anno 1064. Deaurate sua prima sposa lo fece padre del figlio che segue e di una figlia dello stesso nome di lei, che morì nubile. Agnese da lui sposata in seconde nozze gli diede due figli, Unibaldo e Gilone. Egli fu sotterrato, come la sua prima sposa, al priorato di Montet.

ARCAMBALDO IV.

L'anno 1064 circa ARCAMBALDO, detto il Forte, succeduto essendo al padre, volle, in qualità di protettore del monastero di Souvigny, stabilire colà a suo profitto nuovi statuti onerosi. Sant'Ugo abate di Cluni da cui dipendeva Souvigny, si oppose vigorosamente a tale intrapresa, e tenne su di ciò un concilio a Charlieu nel Maconese ove fu in procinto di scommunicare Arcambaldo. Ma il santo abate lo preservò da tale sciagura colla speranza di ricondurlo a ragione colla dolcezza. Arcambaldo fu in avvenire più moderato, ma soltanto nell'ultima sua malattia egli rinunciò interamente alle sue pretensioni, e lo fece alla presenza e col consenso del suo primogenito (*Mabil. Ann. Bened.*, tom. V *App.* pag. 654 col. 2). Egli morì il 16 luglio 1078, lasciando da Filippa sua sposa figlia di Guglielmo V conte di Auvergne, quattro figli, cioè Arcambaldo che segue,